

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

24/11/2020 LegnanoNews	3
Il virus è matematico, per fermarlo servono i numeri giusti  24/11/2020 Varese News Il virus è matematico, per fermarlo servono i numeri giusti	5
23/11/2020 Espansione Tv  Al via il dialogo inedito tra scienze matematiche e pandemia organizzato dall' Insubria. Modera i preziosi interventi Cecchi Paone	7
21/11/2020 Corriere di Como Pagina 13 Katia Trinca Colonel Filosofia e numeri per capire la pandemia	8
21/11/2020 La Prealpina Pagina 7 Filosofia e matematicaCosì si sconfigge il virus	10
21/11/2020 <b>La Provincia di Como</b> Pagina 27 A. <i>Qua</i> . Matematica e filosofia Grandi nomi all' Insubria	11
21/11/2020 <b>corrieredicomo.it</b> Matematica, filosofia e pandemia all' Insubria	12
19/11/2020 Corriere di Como Pagina 2 p.an. Le equazioni differenziali e il virus, se ne parla all'Insubria	14
19/11/2020 <b>BIZZOZERO.NET</b> Due grandi eventi all' Insubria	15
18/11/2020 <b>Comolive</b> Il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria	17
18/11/2020 <b>Espansione Tv</b> Università dell' Insubria, il fascino dei numeri in due eventi. Cecchi Paone modera un convegno il 23 e 24 novembre	19
18/11/2020 <b>luinonotizie</b> Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria	20
18/11/2020 <b>ComoCity</b> Matematica, filosofia e pandemia: due grandi eventi all' Insubria	22
18/11/2020 <b>Verbano News</b> Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria	24
18/11/2020 <b>LegnanoNews</b> Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria	26
18/11/2020 <b>malpensanews.it</b> Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria	28
18/11/2020 <b>Varese News</b> Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria	30
18/11/2020 <b>Malpensa 24</b> Boom di adesioni all' Insubria per i due grandi eventi sul fascino dei numeri	32
10/02/2020 <b>Affari Italiani</b> L' artista Giorgio Piccaia omaggia Fibonacci.	34
06/02/2020 Arts Life Giorgio Piccaia espone a Chiasso il suo omaggio a Fibonacci	35
31/01/2020 <b>Varese News</b> La matematica può essere arte: L'omaggio a Fibonacci	37
27/01/2020 <b>Varese News</b> È morto il matematico Louis Nirenberg	38

# LegnanoNews

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Il virus è matematico, per fermarlo servono i numeri giusti

Studiosi "ben educati" alla scienza matematica hanno dato in passato contributi decisivi alla lotta alle pandemie. Oggi la sfida si ripropone e saper leggere i dati diventa fondamentale. La lezione di Henri Berestycki, matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, all' incontro organizzato dalla Rism e Università dell' Insubria

La pandemia ha messo in evidenza tante fragilità, inefficienze e carenze organizzative della nostra società, tra cui anche la gestione dei dati che spesso vengono trattati con troppa disinvoltura e senza le necessarie competenze. È altrettanto vero che spesso i dati sono difficili da usare per via delle variazioni periodiche, ma forse è proprio per questo che è necessario il vaglio degli specialisti, cioè i matematici. E quando le decisioni vengono prese sulla base di un trattamento non scientifico dei dati, gli effetti possono essere paradossali e purtroppo anche disastrosi. (Foto di TheOtherKev da Pixabay) Lo ha spiegato Henri Berestycki, matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, intervenuto all'incontro in videoconferenza organizzato dalla Riemann international school of mathematics (Rism), diretta dal matematico Daniele Cassani, in collaborazione con Fabio Minazzi, filosofo della scienza e docente all' università dell' insubria. «Ci sono molti problemi con i dati - ha detto Berestycki - perché c' è una grande disinvoltura delle amministrazioni nel manipolare i dati, una disinvoltura che è antiscientifica. È come chiedere a un



chirurgo di andare a operare al buio, perché i dati devono essere di qualità». Il problema del corretto trattamento dei dati non è solo una pecca della pubblica amministrazione italiana, come si potrebbe pensare, ma è piuttosto diffuso a tutte le latitudini. Il matematico ha raccontato, per esempio, quanto è accaduto al di là delle Alpi. «È curioso - ha continuato Berestycki - se si osservano i dati della pandemia in Francia, c' è un giorno in cui il numero dei morti è negativo, questo dato è legato al fatto che c' è stata una forte variazione rispetto al giorno prima. Ad aprile l' amministrazione decise di inserire i morti delle case di riposo nei dati, il risultato fu un' esplosione di decessi». C' è dunque un uso politico dei dati che andrebbe contrastato con opportuni contrappesi come accade in Canada dove c' è un comitato scientifico competente che si occupa solo dei dati che sono soggetti a continue variazioni. Berestycki ha ricordato che sul New York Times nel luglio scorso è comparso un articolo («fatto essenziale ma poco notato») in cui si raccontava che l' amministrazione Trump aveva ordinato agli ospedali di mandare direttamente i dati a loro senza passare dal vaglio del Centers for disease control and prevention , il più importante organismo di controllo sulla sanità pubblica degli Usa. MATEMATICI E PANDEMIA Gli scienziati si sono sempre interessati delle pandemie, hanno elaborato modelli per seguirne l' andamento e fare previsioni. La cosa curiosa è che non erano tutti matematici, ma persone che avevano una grande sensibilità matematica a partire da Daniel Bernoulli , medico proveniente



# LegnanoNews

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

da una famosa dinastia di matematici di Anversa, fino a William Kermack biochimico scozzese che insieme ad Anderson Gray McKendrick ha creato e sviluppato il modello sulla diffusione delle malattie infettive, passando per Ronald Ross, medico inglese esperto in malattie tropicali, che elaborò il primo modello probabilistico utilizzato in epidemiologia per studiare l' andamento della malaria. « Erano tutti ben educati in matematica - ha ricordato Berestycki - e hanno elaborato rappresentazioni semplici e molto efficaci, tra cui il modello compartimentale che divide la popolazione in compartimenti: suscettibili, infetti, contagiosi e rimossi, deceduti e quariti». Se ci sono pochi infetti la diffusione è lenta, se pochi suscettibili l' infezione si ferma, come avviene nell' immunizzazione di gruppo, cioè non ci sono abbastanza suscettibili per permettere alla malattia di diffondersi. «L' idea del contagio fa leva sul concetto di ambiente eccitabile concetto che si usa anche nel marketing e nella finanza - ha spiegato il matematico francese -. Nelle epidemie accade la stessa cosa che avviene negli stadi quando si fa la ola: quelli che si alzano sono i contagiosi e quelli in piedi sono i suscettibili che non appena vengono toccati vengono infettati e così via. È un' onda». Una citazione particolare, questa volta sì di un matematico, Berestycki l' ha rivolta all' italiano Vito Volterra , tra gli scienziati più importanti del Novecento , fondatore dell' analisi funzionale, autore del modello « predapredatore » e studioso delle dinamiche delle popolazioni. Volterra, che aveva origini ebraiche, fu uno dei pochissimi professori universitari che, durante la dittatura fascista, si rifiutarono di giurare fedeltà al regime, gesto che gli costò la messa al bando da tutte le istituzioni scolastiche e accademiche. https://www.varesenews.it/2007/11/vitovolterra-genio-troppo-ebreo-per-essere-ricordato/226270/



#### Varese News

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

#### Varese

# Il virus è matematico, per fermarlo servono i numeri giusti

Studiosi "ben educati" alla scienza matematica hanno dato in passato contributi decisivi alla lotta alle pandemie. Oggi la sfida si ripropone e saper leggere i dati diventa fondamentale. La lezione di Henri Berestycki, matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, all' incontro organizzato dalla Rism e Università dell' Insubria

Michele Mancino

La pandemia ha messo in evidenza tante fragilità, inefficienze e carenze organizzative della nostra società, tra cui anche la gestione dei dati che spesso vengono trattati con troppa disinvoltura e senza le necessarie competenze. È altrettanto vero che spesso i dati sono difficili da usare per via delle variazioni periodiche, ma forse è proprio per questo che è necessario il vaglio degli specialisti, cioè i matematici. E quando le decisioni vengono prese sulla base di un trattamento non scientifico dei dati, gli effetti possono essere paradossali e purtroppo anche disastrosi. (Foto di TheOtherKev da Pixabay) Lo ha spiegato Henri Berestycki, matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, intervenuto all' incontro in videoconferenza organizzato dalla Riemann international school of mathematics (Rism), diretta dal matematico Daniele Cassani, in collaborazione con Fabio Minazzi, filosofo della scienza e docente all' università dell' insubria. «Ci sono molti problemi con i dati - ha detto Berestycki - perché c' è una grande disinvoltura delle amministrazioni nel manipolare i dati, una disinvoltura che è antiscientifica. È come chiedere a un



chirurgo di andare a operare al buio: affinché i dati servano, devono essere di qualità». Il problema del corretto trattamento dei dati non è solo una pecca della pubblica amministrazione italiana, come si potrebbe pensare, ma è piuttosto diffuso a tutte le latitudini. Il matematico ha raccontato, per esempio, quanto è accaduto al di là delle Alpi. «È curioso - ha continuato Berestycki - se si osservano i dati della pandemia in Francia, c' è un giorno in cui il numero dei morti è negativo, questo dato è legato al fatto che c' è stata una forte variazione rispetto al giorno prima. Ad aprile l' amministrazione decise di inserire i morti delle case di riposo nei dati, il risultato fu un' esplosione di decessi». C' è dunque un uso politico dei dati che andrebbe contrastato con opportuni contrappesi come accade in Canada dove c' è un comitato scientifico competente che si occupa solo dei dati che sono soggetti a continue variazioni. Berestycki ha ricordato che sul New York Times nel luglio scorso è comparso un articolo («fatto essenziale ma poco notato») in cui si raccontava che l' amministrazione Trump aveva ordinato agli ospedali di mandare direttamente i dati a loro senza passare dal vaglio del Centers for disease control and prevention , il più importante organismo di controllo sulla sanità pubblica degli Usa. MATEMATICI E PANDEMIA Gli scienziati si sono sempre interessati delle pandemie, hanno elaborato modelli per seguirne l' andamento e fare previsioni. La cosa curiosa è che non erano tutti matematici, ma persone che avevano una grande sensibilità matematica a partire da Daniel Bernoulli , medico proveniente



# Varese News

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

da una famosa dinastia di matematici di Anversa, fino a William Kermack biochimico scozzese che insieme ad Anderson Gray McKendrick ha creato e sviluppato il modello sulla diffusione delle malattie infettive, passando per Ronald Ross, medico inglese esperto in malattie tropicali, che elaborò il primo modello probabilistico utilizzato in epidemiologia per studiare l' andamento della malaria. « Erano tutti ben educati in matematica - ha ricordato Berestycki - e hanno elaborato rappresentazioni semplici e molto efficaci, tra cui il modello compartimentale che divide la popolazione in compartimenti: suscettibili, infetti, contagiosi e rimossi, deceduti e quariti». Se ci sono pochi infetti la diffusione è lenta, con pochi suscettibili l'infezione si ferma, come avviene nell'immunizzazione di gruppo, cioè non ci sono abbastanza suscettibili per permettere alla malattia di diffondersi. «L' idea del contagio fa leva sul concetto di ambiente eccitabile concetto che si usa anche nel marketing e nella finanza - ha spiegato il matematico francese -. Nelle epidemie accade la stessa cosa che avviene negli stadi quando si fa la ola: quelli che si alzano sono i contagiosi e quelli in piedi sono i suscettibili che non appena vengono toccati vengono infettati e così via. È un' onda». Una citazione particolare, questa volta sì di un matematico, Berestycki l' ha rivolta all' italiano Vito Volterra , tra gli scienziati più importanti del Novecento , fondatore dell' analisi funzionale, autore del modello « predapredatore » e studioso delle dinamiche delle popolazioni. Volterra, che aveva origini ebraiche, fu uno dei pochissimi professori universitari (dodici in tutto) che, durante la dittatura fascista, si rifiutarono di giurare fedeltà al regime, gesto che gli costò la messa al bando da tutte le istituzioni scolastiche e accademiche. Vito Volterra, genio troppo ebreo per essere ricordato A BEAUTIFUL PAGE.



# **Espansione Tv**

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Al via il dialogo inedito tra scienze matematiche e pandemia organizzato dall' Insubria. Modera i preziosi interventi Cecchi Paone

Michela Uberti

Un dialogo inedito tra scienze matematiche ed emergenza sanitaria. Al via da oggi il seminario "Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico ", diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi . L' Università dell' Insubria organizza due appuntamenti digitali gratuiti ponendo al centro della discussione un approfondimento che si interroga sulla possibile sinergia tra una scienza fondata su assiomi e la diffusione del virus. E in periodi contrassegnati da sconforto e cataclismi, la filosofia è sempre stata un luogo dove poter meditare. Numerosi i volti noti che hanno deciso di aderire a questo dialogo virtuale. Per la giornata di oggi sono previsti gli interventi di Henri Berestycki , matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini, filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. A moderare la tavola rotonda del pomeriggio Alessandro Cecchi Paone . Agli esponenti sopra citati si aggiungono Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli, il giornalista Armando Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Domani



invece, martedì 24 novembre, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. Per partecipare è necessario registrarsi scrivendo a: info@rism.it .



# Corriere di Como

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Filosofia e numeri per capire la pandemia

Il 23 novembre ospiti Carlo Sini e il matematico Henri Berestycki

Katia Trinca Colonel

numeri regolano la nostra vita in modo esplicito e inconsapevole. Mai come in questo periodo di emergenza sanitaria guardiamo a statistiche, curve e tabelle, cercando speranza e comprensione. Ma i numeri in sé non sono il rispecchiamento della realtà, è necessario saperli interpretare e contestualizzare. Proprio ai numeri l'Università dell'Insubria ha dedicato due grandi eventi. Il primo, che si è appena concluso, ha coinvolto giovani dottorandi provenienti dall'Italia e da altri Paesi, il secondo si intitola Matematica, filosofia e pandemia: dall'incertez - za al pensiero critico, un workshop online aperto a tutti (previa iscrizione via mail a info@rism. it) che si terrà lunedì 23 e martedì 24 novembre. La due giorni avrà ospiti due menti eccellenti rispettivamente della matematica e della filosofia: Henri Berestycki dell'Ecoles des haute etudes di Parigi e Carlo Sini, filosofo dell'Accademia dei Lincei e dell'Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio del 23, una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone, vedrà a confronto Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell'Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli e il



giornalista Armando Massarenti, che il 24 terrà seminari di approfondimento sui temi trattati. Anima delle iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics. «Sono molto soddisfatto - commenta Daniele Cassani - alla Rism hanno partecipano otto scuole di dottorato. L'idea è mettere in contatto un matematico di grande esperienza, che ha dato un contributo straordinario a una parte della matematica, con gli studenti di dottorato e giovani ricercatori. Chi ha inventato insegna quello che ha inventato». Siete pionieri anche nelle modalità di fruizione. «È stato fatto un esperimento pilota di didattica innovativa nell'aula conferenza di Villa Toepliz a Varese con studenti in presenza virtuale attraverso dei tablet montati su supporti, con un totem virtuale e io come moderatore in presenza, il resto degli studenti era collegato su Teams. Un'interazione che ha funzionato bene e ci ha confermato che simulare, anche se in modo virtuale, la presenza fisica degli studenti che si vedono anche nella regia, fa sì che siano costretti a essere più attenti e più partecipi. Italo Capuzzo Dolcetta, professore della Sapienza, si è prestato a questo esperimento che ha funzionato bene, si è creata quell'atmosfera famigliare tipica di un corso specialistico di dottorato, siamo arrivati a più di 30 presenze dall'Italia, da Regno Unito e Grecia». L'evento del 23 e 24 novembre tratterà di matematica, filosofia e pandemia. Come si legano tra loro? «L'evento è un follow up di un'iniziativa dello scorso anno portata avanti con il collega filosofo Fabio Minazzi; visto che è stata un successo abbiamo pensato di riproporla seppur in modalità online con Alessandro Cecchi Paone che sarà moderatore di una tavola rotonda con personalità di livello mondiale. Henri Berestycki parlerà dell'applicazione della matematica ai problemi di tutti



# Corriere di Como

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

i giorni, dai cambiamenti climatici all'epidemiologia. La matematica è importante per modellizzare e dare un senso agli aspetti quantitativi con cui ogni giorno veniamo bombardati; i dati possono essere interpretati in vario modo, pensiamo per esempio alla media statistica, la matematica fornisce modelli per interpretare i dati e questi modelli hanno valore predittivo, che però è probabilistico; ecco perché tutte le volte che si ha a che fare con un problema nuovo in matematica l'at - teggiamento deve essere critico. E qui entra in gioco la filosofia, che è altrettanto importante perché se viene a mancare il focus filosofico si genera la paura e la paura genera mancanza di razionalità che, come sappiamo dalla storia, non porta mai nulla di buono». Il pensiero scientifico secondo lei gode di buona considerazione in Italia? «Un matematico deve essere estremamente preciso ma così dovrebbe essere un medico, un filosofo, un qualunque scienziato che non si basi su una logica esatta come la matematica: dobbiamo recuperare un'antica e solida tradizione del pensiero scientifico in modo rigoroso; molte colorazioni date dall'informazione vengono contrabbandate per pensiero scientifico, sono informazioni con dei contenuti quantitativi e numerici, ma il parlare di un argomento fornendo dati non vuol dire fare informazione scientifica, i dati vanno interpretati nel modo giusto con i modelli più opportuni che la scienza stessa identifica. Certo, devono esserci anche scienziati deontologicamente preparati». Katia Trinca Colonel



# La Prealpina

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Filosofia e matematicaCosì si sconfigge il virus

s.m.

varese (s.m.) Il 23 e il 24 novembre l'Insubria dedicherà due eventi ai numeri. il primo è Maximum principle and detours, scuola di dottorato per specialisti della materia mentre il secondo è un workshop dal titolo "Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico" che vede come ospiti Henri Berestycki e Carlo Sini. Le due iniziative sono state pensate da Daniele Cassani (nella foto), ordinario di matematica e direttore della Riemann international school of mathematics il quale spiega che «le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda; dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative». Sarà proprio il Principio di Massimo l' argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course. È invece destinato a un pubblico più ampio il secondo seminario diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi che vede al centro del dibattito la matematica, la filosofia e la pandemia. La giornata di lunedì 23



novembre, si aprirà con gli interventi più attesi ovvero quelli del matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi Henri Berestycki e di Carlo Sini, filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio ci sarà inoltre una tavola rotonda moderata da Alessandro Cecchi Paone all' interno della quale i relatori della mattina si confronteranno con Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli e il giornalista Armando Massarenti del Sole 24 Ore. Martedì 24 novembre verranno proposti da Antonietta Mira e Armando Massarenti un ciclo di quattro seminari sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica».



# La Provincia di Como

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Matematica e filosofia Grandi nomi all' Insubria

A. Qua.

Matematica, filosofia e pandemia: sono i tre grandi temi attorno cui ruota il workshop organizzato dall' Insubria. Si comincia lunedì con gli interventi più attesi, quelli di Henri Berestycki, matematico dell' École des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini, filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' istituto lombardo accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio ci sarà una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone, nella quale i relatori della mattina si confronteranno con Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli, il giornalista Armando Massarenti del Sole 24 Ore e Cnr. Martedì, invece, Massarenti e Mira proporranno un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. L'iniziativa è diretta dai docenti Daniele Cassani e Fabio Minazzi. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo commenta Minazzi - il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». L' organizzazione è della Riemann international school of mathematics, la stessa che ha messo a punto la scuola di dottorato terminata



ieri: gestirà i collegamenti a distanza dalla "base" di Villa Toeplitz. L' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi inviando una mail a info@rism.it. Info: www.rism.it. A. Qua.



# corrieredicomo.it

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Matematica, filosofia e pandemia all' Insubria

I numeri regolano la nostra vita in modo esplicito e inconsapevole. Mai come in questo periodo di emergenza sanitaria guardiamo a statistiche, curve e tabelle, cercando speranza e comprensione. Ma i numeri in sé non sono il rispecchiamento della realtà, è necessario saperli interpretare e contestualizzare. Proprio ai numeri l'Università dell'Insubria ha dedicato due grandi eventi. Il primo, che si è appena concluso, ha coinvolto giovani dottorandi provenienti dall' Italia e da altri Paesi, il secondo si intitola 'Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico', un workshop online aperto a tutti (previa iscrizione via mail a info@rism.it) che si terrà lunedì 23 e martedì 24 novembre. La due giorni avrà ospiti due menti eccellenti rispettivamente della matematica e della filosofia: Henri Berestycki dell' Ecoles des haute etudes di Parigi e Carlo Sini, filosofo dell' Accademia dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio del 23, una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone, vedrà a confronto Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria



Orecchia e Alberto Vianelli e il giornalista Armando Massarenti, che il 24 terrà seminari di approfondimento sui temi trattati. Anima delle iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics. «Sono molto soddisfatto - commenta Daniele Cassani - alla Rism hanno partecipano otto scuole di dottorato. L' idea è mettere in contatto un matematico di grande esperienza, che ha dato un contributo straordinario a una parte della matematica, con gli studenti di dottorato e giovani ricercatori. Chi ha inventato insegna quello che ha inventato». Siete pionieri anche nelle modalità di fruizione. «È stato fatto un esperimento pilota di didattica innovativa nell' aula conferenza di Villa Toepliz a Varese con studenti in presenza virtuale attraverso dei tablet montati su supporti, con un totem virtuale e io come moderatore in presenza, il resto degli studenti era collegato su Teams. Un' interazione che ha funzionato bene e ci ha confermato che simulare, anche se in modo virtuale, la presenza fisica degli studenti che si vedono anche nella regia, fa sì che siano 'costretti' a essere più attenti e più partecipi. Italo Capuzzo Dolcetta, professore della Sapienza, si è prestato a questo esperimento che ha funzionato bene, si è creata quell' atmosfera famigliare tipica di un corso specialistico di dottorato, siamo arrivati a più di 30 presenze dall' Italia, da Regno Unito e Grecia». L' evento del 23 e 24 novembre tratterà di matematica, filosofia e pandemia. Come si legano tra loro? «L' evento è un follow up di un' iniziativa dello scorso anno portata avanti con il collega filosofo Fabio Minazzi; visto che è stata un successo abbiamo pensato di riproporla seppur in modalità online con Alessandro Cecchi Paone che sarà moderatore di una tavola rotonda con personalità di livello mondiale. Henri Berestycki parlerà dell' applicazione della matematica



# corrieredicomo.it

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

ai problemi di tutti i giorni, dai cambiamenti climatici all' epidemiologia. La matematica è importante per modellizzare e dare un senso agli aspetti quantitativi con cui ogni giorno veniamo bombardati; i dati possono essere interpretati in vario modo, pensiamo per esempio alla media statistica, la matematica fornisce modelli per interpretare i dati e questi modelli hanno valore predittivo, che però è probabilistico; ecco perché tutte le volte che si ha a che fare con un problema nuovo in matematica l' atteggiamento deve essere critico. E qui entra in gioco la filosofia, che è altrettanto importante perché se viene a mancare il focus filosofico si genera la paura e la paura genera mancanza di razionalità che, come sappiamo dalla storia, non porta mai nulla di buono». Il pensiero scientifico secondo lei gode di buona considerazione in Italia? «Un matematico deve essere estremamente preciso ma così dovrebbe essere un medico, un filosofo, un qualunque scienziato che non si basi su una logica esatta come la matematica: dobbiamo recuperare un' antica e solida tradizione del pensiero scientifico in modo rigoroso; molte colorazioni date dall' informazione vengono contrabbandate per pensiero scientifico, sono informazioni con dei contenuti quantitativi e numerici, ma il parlare di un argomento fornendo dati non vuol dire fare informazione scientifica, i dati vanno interpretati nel modo giusto con i modelli più opportuni che la scienza stessa identifica. Certo, devono esserci anche scienziati deontologicamente preparati».



# Corriere di Como

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Le equazioni differenziali e il virus, se ne parla all'Insubria

p.an.

(p.an.) Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all'Università dell'Insubria, che hanno registrato il record di partecipazione. Si tratta del Principio del massimo per la Scuola di dottorato della Rism (Riemann International School of Mathematics) in corso fino al 20 novembre e del convegno a distanza del 23 e 24 novembre con Henri Berestycki e Carlo Sini, moderato dal giornalista televisivo Alessandro Cecchi Paone. I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Maximum principle and detours eMatematica, filosofia e pandemia: dall'incertez - za al pensiero critico sono i titoli dei due eventi. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici». Per tutte le informazioni si può consultare il sito dell'ateneo.





## **BIZZOZERO.NET**

#### Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Due grandi eventi all' Insubria

Foto Mario Bianchi: Il logo dell' Università dell' Insubria Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria. I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi: il primo è «Maximum principle and detours», scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è «Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico», workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative». E il Principio di Massimo è l'argomento principale di questa



quarta edizione del Rism Course, che ha registrato quasi 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano, Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza, coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma, con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize, capofila l' Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato «Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico», diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi, a un anno dal successo del convegno «Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?». L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla 'base' di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il primo giorno, lunedì 23 novembre, si apre con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki, matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini, filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio c' è una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone, nella quale i relatori della mattina si confrontano con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli, il giornalista Armando Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì 24



# **BIZZOZERO.NET**

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

novembre, invece, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann, matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita. Per ulteriori dettagli e aggiornamenti: www.rism.it Per iscrizioni al seminario del 23 e 24 novembre: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. Articoli correlati: Giornata mondiale della filosofia.



# Comolive

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria

Record di partecipazione per la Scuola di dottorato della Rism dedicata al Principio di Massimo, in corso fino al 20 novembre; il 23 e 24 novembre un convegno a distanza con Henri Berestycki e Carlo Sini, moderatore Alessandro Cecchi Paone I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi: il primo è «Maximum principle and detours», scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è «Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico», workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e



quantitative». E il Principio di Massimo è l' argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course, che ha registrato quasi 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano, Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza, coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma, con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize, capofila l'Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato «Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico», diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi, a un anno dal successo del convegno «Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?». L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla 'base' di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il primo giorno, lunedì 23 novembre, si apre con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki, matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini, filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio c' è una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone, nella guale i relatori della mattina si confrontano con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto



# Comolive

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

Vianelli, il giornalista Armando Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì 24 novembre, invece, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann, matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita. Per ulteriori dettagli e aggiornamenti: www.rism.it. Per iscrizioni al seminario del 23 e 24 novembre: info@rism.it.



# **Espansione Tv**

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Università dell' Insubria, il fascino dei numeri in due eventi. Cecchi Paone modera un convegno il 23 e 24 novembre

Silvia Legnani

L' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi al mondo dei numeri: 'Maximum principle and detours', scuola di dottorato per specialisti della materia, e 'Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico', un workshop che vedrà la presenza del divulgatore scientifico Alessandro Cecchi Paone e ospiti quali Henri Berestycki (Enrì Berenstichì) e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics. Il primo giorno del workshop, lunedì 23 novembre, si aprirà con gli interventi più attesi: quelli del matematico francese Berestycki e del filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere Carlo Sini. Nel pomeriggio è in programma una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone, nella quale i relatori della mattina si confronteranno con numerosi ospiti. Martedì 24 novembre, verrà proposto un ciclo di quattro seminari di approfondimento. La Rism gestirà i collegamenti a distanza dalla 'base' di Villa Toeplitz a Varese. L'iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi a info@rism.it per partecipare. Per ulteriori dettagli, consultare il sito www.rism.it.





# **luinonotizie**

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria

I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. E proprio ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi. Il primo è "Maximum principle and detours", scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è "Matematica, filosofia e pandemia:

Tempo medio di lettura: 2 minuti I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria . E proprio ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi. Il primo è "Maximum principle and detours", scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è "Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico", workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: "Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative". E il Principio di Massimo è l'argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course, che ha registrato quasi 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano,



Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza, coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma, con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize, capofila l' Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato "Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico", diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi, a un anno dal successo del convegno "Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?". L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla base di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il primo giorno, lunedì 23 novembre, si aprirà con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki, matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini, filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio ci sarà una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone, nella quale i relatori della mattina si confronteranno



# **luinonotizie**

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi , Antonietta Mira , Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli , il giornalista Armando Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì 24 novembre , invece, Massarenti e Mira proporranno un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. "Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere". La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann , matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita. Per ulteriori dettagli e aggiornamenti è possibile consultare il sito web www.rism.it . Per le iscrizioni al seminario del 23 e 24 novembre inviare una mail all' indirizzo info@rism.it.



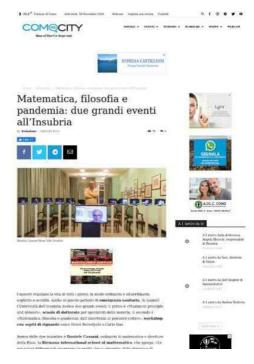
# ComoCity

#### Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Matematica, filosofia e pandemia: due grandi eventi all' Insubria

I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo diemergenza sanitaria. Ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi: il primo è «Maximum principle and detours»,scuola di dottoratoper specialisti della materia, il secondo è «Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico»,workshop con []

Daniele Cassani Rism Villa Toeplitz I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Ai numeri l'Università dell'Insubria dedica due grandi eventi: il primo è «Maximum principle and detours», scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è «Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico», workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative». E il Principio di Massimo è l'argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course, che ha registrato quasi 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano,



Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza, coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma , con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize , capofila l' Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato «Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico» , diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi, a un anno dal successo del convegno «Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?». L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla 'base' di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il primo giorno, lunedì 23 novembre , si apre con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki , matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini , filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio c' è una tavola



# ComoCity

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone , nella quale i relatori della mattina si confrontano con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi , Antonietta Mira , Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli , il giornalista Armando Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì 24 novembre , invece, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann , matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita. Per ulteriori dettagli e aggiornamenti: www.rism.it Per iscrizioni al seminario del 23 e 24 novembre: info@rism.it.



# Verbano News

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria

Record di partecipazione per la scuola di dottorato della Rism dell' Università dell' Insubria dedicata al principio di massimo, in corso fino al 20 novembre; il 23 e 24 novembre un convegno a distanza con Henri Berestycki e Carlo Sini, moderatore Alessandro Cecchi Paone

I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi: il primo è «Maximum principle and detours», scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è « Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico », workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative». E il Principio di Massimo è l'argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course, che ha registrato circa 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano,



Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza , coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma, con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize , capofila l' Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato « Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico », diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi , a un anno dal successo del convegno «Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?». L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla 'base' di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il primo giorno, lunedì 23 novembre , si apre con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki , matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini , filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere . Nel pomeriggio c' è una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone , nella quale i relatori della mattina si confrontano con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli, il giornalista Armando



# Verbano News

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì 24 novembre, invece, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann , matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita.



# LegnanoNews

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria

Record di partecipazione per la scuola di dottorato della Rism dell' Università dell' Insubria dedicata al principio di massimo, in corso fino al 20 novembre; il 23 e 24 novembre un convegno a distanza con Henri Berestycki e Carlo Sini, moderatore Alessandro Cecchi Paone

I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi: il primo è «Maximum principle and detours», scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è « Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico », workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative». E il Principio di Massimo è l'argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course, che ha registrato circa 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano,



Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza , coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma, con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize , capofila l' Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato « Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico », diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi , a un anno dal successo del convegno «Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?». L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla 'base' di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il primo giorno, lunedì 23 novembre , si apre con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki , matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini , filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere . Nel pomeriggio c' è una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone , nella quale i relatori della mattina si confrontano con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli, il giornalista Armando



# LegnanoNews

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì 24 novembre, invece, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann , matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita.



# malpensanews.it

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria

Record di partecipazione per la scuola di dottorato della Rism dell' Università dell' Insubria dedicata al principio di massimo, in corso fino al 20 novembre; il 23 e 24 novembre un convegno a distanza con Henri Berestycki e Carlo Sini, moderatore Alessandro Cecchi Paone

I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi: il primo è «Maximum principle and detours», scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è « Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico », workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative». E il Principio di Massimo è l'argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course, che ha registrato circa 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano,



Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza , coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma, con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize , capofila l' Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato « Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico », diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi , a un anno dal successo del convegno «Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?». L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla 'base' di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il primo giorno, lunedì 23 novembre , si apre con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki , matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini , filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere . Nel pomeriggio c' è una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone , nella quale i relatori della mattina si confrontano con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli, il giornalista Armando



# malpensanews.it

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì 24 novembre, invece, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann , matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita.



# Varese News

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

#### Varese

# Equazioni differenziali, filosofia e pandemia: il fascino dei numeri in due grandi eventi all' Insubria

Record di partecipazione per la scuola di dottorato della Rism dell' Università dell' Insubria dedicata al principio di massimo, in corso fino al 20 novembre; il 23 e 24 novembre un convegno a distanza con Henri Berestycki e Carlo Sini, moderatore Alessandro Cecchi Paone

Redazione

I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Ai numeri l' Università dell' Insubria dedica due grandi eventi: il primo è «Maximum principle and detours», scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è « Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico », workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il Principio di Massimo, per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative». E il Principio di Massimo è l'argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course, che ha registrato circa 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano,



Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza , coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma, con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize , capofila l' Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato « Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico », diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi , a un anno dal successo del convegno «Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?». L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla "base" di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il primo giorno, lunedì 23 novembre , si apre con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki , matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini , filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere . Nel pomeriggio c' è una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone , nella quale i relatori della mattina si confrontano con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli, il giornalista Armando



# Varese News

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì 24 novembre, invece, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann , matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita.



# Malpensa 24

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Boom di adesioni all' Insubria per i due grandi eventi sul fascino dei numeri

redazione

Daniele Cassani a Villa Toeplitz (Varese) durante il Rism Course VARESE - I numeri regolano la vita di tutti i giorni, in modo ordinario e straordinario, esplicito e occulto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Ai numeri l' università dell' Insubria dedica due grandi eventi : il primo è "Maximum principle and detours", scuola di dottorato per specialisti della materia, il secondo è "Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico", workshop con ospiti di riguardo come Henri Berestycki e Carlo Sini. Anima delle due iniziative è Daniele Cassani, ordinario di matematica e direttore della Rism, la Riemann international school of mathematics, che spiega: «Le equazioni differenziali governano la realtà che ci circonda: dalla dinamica di popolazione, ad esempio di un virus, ai cambiamenti climatici. Nella maggior parte dei casi è impossibile determinare le soluzioni esplicitamente ma vi sono strumenti, come il "Principio di Massimo", per dedurne importanti proprietà qualitative e quantitative». "Principio di Massimo" Proprio il "Principio di Massimo" è l' argomento principale di questa quarta edizione del Rism Course, che ha



registrato quasi 50 iscritti delle scuole di dottorato dell' Insubria e delle università di Bologna, Firenze, Milano, Perugia, Pisa, Roma, Torino, un record di partecipazione per il tipo di proposta altamente scientifica. Le lezioni, dal 16 al 20 novembre, sono naturalmente tutte a distanza, coordinate dalla cabina di regia di Villa Toeplitz, sede della Rism: docente principale è Italo Capuzzo Dolcetta dell' Università La Sapienza di Roma, con Cassani nel ruolo di moderatore dei vari collegamenti da remoto. Alcuni partecipanti hanno ricevuto per questo corso la borsa di studio prevista nell' ambito del progetto Riemann Prize, capofila l'Insubria insieme all' Università di Milano e di Milano-Bicocca, con il sostegno di Regione Lombardia e Comune di Varese. "Matematica, filosofia e pandemia" È invece destinato a un pubblico più ampio il seminario intitolato "Matematica, filosofia e pandemia: dall' incertezza al pensiero critico", diretto e coordinato dai professori Daniele Cassani e Fabio Minazzi, a un anno dal successo del convegno "Intreccio tra matematica e filosofia: occasioni o tentazioni?". L' organizzazione è sempre della Rism, che gestisce i collegamenti a distanza dalla 'base' di Villa Toeplitz, l' iscrizione è gratuita ma è necessario registrarsi per partecipare. Il programma Il primo giorno, lunedì 23 novembre , si apre con gli interventi più attesi: quelli di Henri Berestycki, matematico dell' Ecoles des haute etudes di Parigi, e di Carlo Sini, filosofo dell' Accademia nazionale dei Lincei e dell' Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Nel pomeriggio c' è una tavola rotonda, moderata da Alessandro Cecchi Paone, nella quale i relatori della mattina si confrontano con: Marino Gatto del Politecnico di Milano, i professori dell' Insubria Paolo Grossi, Antonietta Mira, Antonio Maria Orecchia e Alberto Vianelli, il giornalista Armando Massarenti di Sole 24 Ore e Cnr. Martedì



# Malpensa 24

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

24 novembre , invece, Massarenti e Mira propongono un ciclo di quattro seminari di approfondimento sul tema delle aperture. «Nel panorama sanitario in cui ci troviamo risulta sempre di maggior importanza definire ontologicamente la pandemia - commenta Fabio Minazzi - per delineare un' analisi precisa della situazione. Il ruolo della filosofia è fondamentale tanto quello della matematica per meglio comprendere e rispondere alla crisi che ci troviamo a combattere». La Rism La Rism, Riemann international school of mathematics, è stata fondata nel 2009 e deve il suo nome a Georg Frederich Bernhard Riemann, matematico tedesco del XIX secolo che nel 1859 ha formulato una famosa ipotesi sulla distribuzione dei numeri primi nella grande famiglia dei numeri naturali. In pochi sanno che Riemann è sepolto in territorio insubrico, dove ha vissuto l' ultima parte della sua vita. Per ulteriori dettagli e aggiornamenti : www.rism.it . Per iscrizioni al seminario del 23 e 24 novembre: info@rism.it . varese insubria eventi numeri - MALPENSA24.



# Affari Italiani

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# L' artista Giorgio Piccaia omaggia Fibonacci.

Inaugurata venerdì 7 febbraio nello Spazio Arte - Swiss Logistics Center di Chiasso la mostra dal titolo "Piccaia. Omaggio a Fibonacci". Al vernissage incontro oltre al maestro Giorgio Piccaia sono intervenuti: Bruno Arrigoni, sindaco di Chiasso, Stefano Cordero di Montezemolo, docente di economia d' impresa (Fibonacci e la finanza), Daniele Cassani, presidente del Riemann International School of Mathematics e docente dell' Università dell' Insubria, Luca Gambardella, direttore IDSIA USI-SUPSI, Daniele del Monte, CIO Safe Capital Management e Riccardo Fuochi, CEO di Swiss Logistics Center. La mostra, visitabile fino al 27 febbraio, illustra con opere (tela, papiro e sculture in plexiglas) l' amore che Piccaia ha nei confronti di Leonardo Pisano (1170-1242 circa) considerato il maggior matematico del Medioevo che comprese per primo che le nove figure indiane e soprattutto lo zephirum avrebbero cambiato il mondo. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.





## **Arts Life**

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# Giorgio Piccaia espone a Chiasso il suo omaggio a Fibonacci

Piccaia. Omaggio a Fibonacci' è il titolo della mostra che l'artista Giorgio Piccaia presenta a Chiasso presso lo Spazio Arte Swiss Logistics Center di Chiasso, via Soldini, 12 (fino al 27 febbraio). La mostra illustra con opere (tela, papiro e sculture in plexiglas) l'amore che Piccaia ha nei confronti di Leonardo Pisano (1170-1242 circa) considerato il maggior matematico del Medioevo che comprese per primo che le nove figure indiane e soprattutto lo zephirum avrebbero cambiato il mondo. Inaugura il 7 febbraio con un talk 'L'influenza di Fibonacci su Arte e Matematica' dove oltre al maestro Giorgio Piccaia parteciperanno: Bruno

#### di Redazione

Piccaia. Omaggio a Fibonacci è il titolo della mostra che l'artista Giorgio Piccaia presenta a Chiasso presso lo Spazio Arte Swiss Logistics Center di Chiasso, via Soldini, 12 (fino al 27 febbraio). La mostra illustra con opere (tela, papiro e sculture in plexiglas) l'amore che Piccaia ha nei confronti di Leonardo Pisano (1170-1242 circa) considerato il maggior matematico del Medioevo che comprese per primo che le nove figure indiane e soprattutto lo zephirum avrebbero cambiato il mondo. Inaugura il 7 febbraio con un talk L'influenza di Fibonacci su Arte e Matematica dove oltre al maestro Giorgio Piccaia parteciperanno: Bruno Arrigoni, sindaco di Chiasso, Stefano Cordero di Montezemolo, docente di economia d'impresa, Daniele Cassani, presidente del Riemann International School of Mathematics dell'Università dell'Insubria, Luca Gambardella, direttore IDSIA USI-SUPSI, Daniele del Monte, CIO Safe Capital Management e Riccardo Fuochi, CEO di Swiss Logistics Center. Nelle mie opere spiega Piccaia la Successione di Fibonacci è riportata quasi all'infinito come se il sapere non dovesse mai finire. Sulla mostra di Piccaia così si esprime Gianpaolo Cantini, ambasciatore d'Italia a Il



Cairo, è un progetto con un grande valore simbolico nei rapporti storici tra Italia (Europa) e il mondo arabo. Alcune opere su carta dedicate a Fibonacci sono state presentate in anteprima nel 2019 a Wopart di Lugano e all'International Art Festival di Eumseong in Corea del Sud. Piccaia. Omaggio a Fibonacci ha il patrocinio del Comune di Chiasso, di Container Lab Association, dell'Associazione Italia Hong Kong e proseguirà il suo cammino in gallerie e musei per tutto il 2020 con il suo format arte, matematica e simbolismo. Così il filosofo Claudio Bonvecchio sulla mostra. Leonardo Pisano detto il Fibonacci (ossia figlio di Bonacci) noto, tra l'altro, per aver introdotto i numeri arabi è stato un ingegno versatile e cosmopolita. Grande matematico e autore della serie numerica che porta il suo nome, Fibonacci non vive il numero come, oggi, lo vive la modernità. Il numero, per lui, non è una arida conoscenza che produce altre conoscenze che, a loro volta, generano conoscenze e applicazioni. È, piuttosto, qualcosa che rispecchia la Totalità. Quella Totalità di cui è intessuta, armonicamente, l'esistenza del cosmo, della natura e dell'essere umano. Dalla disposizione delle foglie all'architettura delle conchiglie, dalle proporzioni auree dei templi



# **Arts Life**

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

classici alle raffigurazioni pittoriche o alla perfezione dei corpi, tutto può essere interpretato numericamente. E, a sua volta, il numero si rispecchia nel tutto: in una perfetta corrispondenza. Questo ingegno universale amato e utilizzato dagli umanisti ma anche dagli studiosi di ogni tempo non poteva non sollecitare la vena creativa di un artista attento e sensibile alla dimensione della Totalità: come Giorgio Piccaia. Attratto dalla potenza del numero e stimolato dalla sequenza di Fibonacci, gli ha dedicato una serie di grandi tele ad olio, di acrilici su papiro e di sculture in cui il numero si fonde con il colore e con la materia. E in cui il piccolo e il grande sembrano dare corpo alla convinzione di Fibonacci per cui il piccolo e il grande sono la medesima: cosa vista, solamente, in una diversa prospettiva numerica. Parallelamente, il gioco simbolico dei colori come l'oro, il bianco, il nero, il blu o il verde accostati ai numeri rendono, perfettamente, quella sintesi del tutto nel tutto che esprime la Totalità. E che la rende comprensibile anche in questo nostro tempo. Un tempo di povertà che solo l'arte può redimere. Giorgio Piccaia. Omaggio a Fibonacci Spazio Arte Swiss Logistics Center Chiasso via Soldini 12 Vernissage 7 febbraio ore 17,30 7 27 febbraio da lunedì a venerdì 14.00 -18.00 Info: 0041 (0) 91 6831315 www.giorgiopiccaia.com



# Varese News

## Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

# La matematica può essere arte: L'omaggio a Fibonacci

Giorgio Piccaia presenta a Swiss Logistics Center una personale dedicata al grande matematico medievale

#### Redazione

'artista Giorgio Piccaia inaugura, venerdì 7 febbraio alle ore 17,30 nello spazio Swiss Logistics Center di Chiasso (Svizzera) in via Soldini 12, la sua personale dal titolo Piccaia. Omaggio a Fibonacci. Al vernissage incontro dal titolo L'influenza di Leonardo Pisano nell'arte, nella matematica, nella scienza e nell'economia intervengono Bruno Arrigoni, sindaco di Chiasso, il professore Stefano Cordero di Montezemolo docente di economia d'impresa (Fibonacci e la finanza), il professore Daniele Cassani presidente del Riemann International School of Mathematics (La matematica nel mondo reale) dell'Università dell'Insubria, il professore Luca Gambardella, direttore IDSIA USI-SUPSI (L'intelligenza artificiale impara dai numeri), il dottore Daniele del Monte CIO Safe Capital Management (Fibonacci e gli investimenti) e il maestro Giorgio Piccaia, modera il dottor Riccardo Fuochi CEO di Swiss Logistics Center. La mostra Piccaia. Omaggio a Fibonacci, nello spazio Swiss Logistics Center, illustra con opere (tela, papiro e sculture in plexiglas) l'amore che l'artista italiano ha nei confronti di Leonardo Pisano detto Fibonacci (1170-1242 circa) considerato il maggior matematico del



Medioevo che comprese per primo che le nove figure indiane e soprattutto lo zephirum avrebbero cambiato il mondo. Nelle mie opere spiega Piccaia la Successione di Fibonacci è riportata quasi all'infinito come se il sapere non dovesse mai finire. Sulla mostra di Piccaia così si esprime Gianpaolo Cantini, ambasciatore d'Italia a Il Cairo, è un progetto con un grande valore simbolico nei rapporti storici tra Italia (Europa) e il mondo arabo. Alcune opere su carta dedicate a Fibonacci sono state presentate in anteprima nel 2019 a Wopart di Lugano e all'International Art Festival di Eumseong in Corea del Sud. La mostra Piccaia. Omaggio a Fibonacci proseguirà il suo cammino in gallerie e musei per tutto il 2020. Giorgio Piccaia. Omaggio a Fibonacci Spazio Swiss Logistics Center Chiasso Chvia Soldini 12 Vernissage 7 febbraio ore 17,30 7 27 febbraio da lunedì a venerdì 14.00 -18.00 Info: 0041 (0) 91 6831315 www.giorgiopiccaia.com



#### Varese News

# Daniele Cassani - Rassegna stampa 2020

#### **New York**

# È morto il matematico Louis Nirenberg

Il ricercatore si è spento all' età di 95 anni. Nel 2014 fu ospite a Varese in occasione di un workshop in suo onore

Louis Nirenberg si è spento ieri a New York, avrebbe compiuto 95 anni il 28 febbraio. Una grande perdita per la "famiglia" di matematici, come abitualmente amava rivolgersi, che ha perso uno dei padri fondatori della teoria delle equazioni alle derivate parziali e un punto di riferimento per la Matematica e la Scienza, tutta la sua vita. Leggi l' intervista di VareseNews: Dove non osano i computer. Matematici in "famiglia" a Villa Toeplitz «Nel 2014 insieme ad un gruppo di amici riuscimmo a convincerlo a tentare e accettò di venire a Varese in occasione di un workshop in suo onore per l' apertura della Riemann International School of Mathematics presso l' Università dell' Insubria nella sede di villa Toeplitz - Varese. Quel viaggio, mi disse poi in più occasioni, gli cambiò la vita e riprese infatti a viaggiare, l' anno successivo a Oslo per ricevere, insieme a John Nash, il prestigioso premio Abel, l' ultimo di una lunga serie. Ritornò poi in Italia più volte tra Roma, Pisa, Perugia e ancora a Varese nel luglio 2017: come recentemente ricordava, fu il momento più bello prima dell' aggravarsi della malattia, a cui seguirono alti e bassi. Quello fu l' ultimo viaggio», ricorda Daniele Cassani,



direttore della Riemann International School of Mathematics sul sito dell' Università Insubria di Varese.

